

P.M. = Dr. Antonino INGROIA

P.M.1 = Dr. Antonino DI MATTEO

CASSETTA NR. 1 – LATO A

P.M.: Sono le 09:58 del 21 giugno 2008, questo è un atto istruttorio della Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo, rappresentata nell'occasione dal collega **Antonio INGROIA** e da me **Antonino DI MATTEO** Sostituti Procuratori presso la DDA di Palermo. Veniamo assistiti per la fonoregistrazione e per la verbalizzazione dall'Ispettore **Rosa PRESTIFILIPPO**, in servizio appunto presso la Segreteria della DDA, dottor **DI MATTEO**, e innanzi all'ufficio così composto è comparso nella sua veste di imputato in procedimento connesso, il signor **CIANCIMINO Massimo** che cortesemente ripete le sue generalità limitatamente alla data di nascita e al luogo di nascita.

CIANCIMINO: **Massimo CIANCIMINO** nato a Palermo il 16 febbraio del 1963.

P.M.: A seguito di avviso fornito oralmente dagli stessi Magistrati e dalla nostra Segreteria in data di ieri, è comparso l'avvocato **Roberto MANGANO** del Foro di Palermo, difensore di fiducia di **Massimo CIANCIMINO** mentre non è comparsa l'avvocato

Manuela BONTA', che è stata comunque avvisata. Lei ha problemi a fare...

CIANCIMINO: No, no, nessun... (inc.)

P.M.: (inc.) va bene. Lei signor **CIANCIMINO** come le abbiamo detto già in precedenti occasioni, nella sua veste di imputato in procedimento connesso:

- ha la facoltà di non rispondere;
- in ogni caso le dichiarazioni che lei renderà potranno essere utilizzate contro di lei;
- se renderà dichiarazioni che riguarderanno la responsabilità penale di terze persone, lei in futuro potrà assumere, nei limiti e con le garanzie previste dal Codice di Procedura Penale la veste di testimone. Intende rispondere?

CIANCIMINO: Sì, intendo rispondere.

P.M.: Allora signor **CIANCIMINO** lei in occasione del precedente interrogatorio, di 2 giorni fa mi pare, di 2 o 3 giorni fa, comunque ha consegnato, ha esibito e l'Ufficio ha acquisito, di propria iniziativa, ha esibito un suo appunto titolato: **Argomentazioni da evidenziare prossimo interrogatorio**. Ora noi abbiamo acquisito questo appunto che adesso abbiamo anche meglio analizzato, e vorremmo ripercorrere punto per punto questo suo scritto e porle alcune domande.

CIANCIMINO: Prego, dottore.

P.M.: Allora, al Punto 1 lei diciamo scriveva come possibile domanda alla quale avrebbe dato risposta: Può spiegare meglio, secondo quanto ricorda direttamente e anche in ordine a racconti fatti da suo padre, le fasi della famosa trattativa? Ora in realtà su questo punto lei ha già reso molte dichiarazioni e si è riservato, se non abbiamo capito male, comunque di fare pervenire una memoria...

CIANCIMINO: Scritta, sì.

P.M.: ...ulteriormente riepilogativa...

CIANCIMINO: Riepilogativa delle varie fasi della trattativa anche come avevo accennato l'ultima volta, della convinzione di mio padre del fatto che i Carabinieri sapevano quello che.. l'ho detto l'altra volta...

P.M.: Però non faccia troppi rinvii ai precedenti interrogatori, cioè espliciti bene le frasi nel senso a cosa si riferisce...

CIANCIMINO: Mi riferisco al fatto, alle domande che mi avete posto l'altra volta, se i Carabinieri fossero informati che il personaggio che mio padre doveva andare a incontrare in Germania si trattasse del, dal me noto **LO VERDE** ma già ben noto mafioso **PROVENZANO**. Ribadisco il

concetto che mio padre aveva messo al corrente il Capitano **DE DONNO** che l'intenzione di chiedere il passaporto era finalizzata a quella di andare a fare un contatto diretto con il **PROVENZANO**, ovviamente omettendo che già incontri in tal senso erano avvenuti, perché mio padre il **PROVENZANO** in quel periodo l'aveva incontrato 2 – 3 volte, tant'è che lo stesso mio padre, ne ebbi la convinzione io ma successivamente mi confermò che lui già del nascondiglio, diciamo del nascondiglio di **RIINA** aveva piena conoscenza già intorno al mese di novembre.

P.M.: E ne aveva piena conoscenza...

CIANCIMINO: Ma non mise... non so se mise al corrente, questo non me l'ha mai detto, non sono n grado di dirlo...

P.M.: ..lui ne aveva avuta piena conoscenza tramite chi?

CIANCIMINO: Tramite, tramite **PROVENZANO**. Ora cerco di spiegare, il **PROVENZANO** era una persona con cui lui aveva un contatto diretto, invece il contatto con il **RIINA** avveniva attraverso il **CINA'**, erano due canali completamente diversi, tra il... non so se mio padre mi parlava di malessere ma tra il gruppo che possiamo chiamare di, legato ai **RIINA**, ai **CINA'**, ai **BONURA**, questi di qua e il **PROVENZANO**, non c'era tanto buon sangue in quel periodo, nel senso erano di diverse

vedute... però non so fare un'analisi, comunque il **CINA'** non discuteva con **PROVENZANO** cioè non poteva... il **CINA'** non era il canale del **PROVENZANO**, difatti il *papello*, l'elenco delle richieste, arrivò dal gruppo **CINA'** e Company, non arrivò mai dal **PROVENZANO**, il **PROVENZANO** fu messo al corrente dopo, da mio padre, di questa situazione e che stava pigliando un'altra piega, da quella che erano una serie di richieste, consegne latitanti e una persa di coscienza per qualche operazione forzata come diceva mio padre, di costringere il **RIINA** alla resa.

P.M.: Comunque su questi ci farà pervenire...

CIANCIMINO: Una memoria...

P.M.: ...una memoria ulteriormente riepilogativa ed esplicativa, giusto?

CIANCIMINO: Esatto, con tutte le varie fasi, gli appuntamenti e tutto e se posso trovare ovviamente documenti...

P.M.: Allora, al Punto 2 di questa, di questo suo scritto, lei aveva annotato un altro argomento sotto forma di domanda, che le rileggo. Lei ha precedentemente parlato di un ipotetico personaggio, forse dei Servizi Segreti che di fatto consegnò il famoso *papello* nelle mani di suo padre... che sappia lei, in passato ci furono

rapporti tra i Servizi e suo padre? Lei ha già parlato, ha già riferito in precedenti interrogatori di una circostanza nella quale accompagnò suo padre per un incontro con l'allora Alto Commissario **DE FRANCESCO**...

CIANCIMINO: Sì e non era solo a quell'incontro perché ho visto varie macchine diciamo di queste Blu sotto l'ufficio per cui non c'era un incontro a due, sicuramente in quell'incontro erano più persone.

P.M.: Al di là di questo incontro le volevamo già chiedere sin da ora, se le risultano in passato rapporti di qualsiasi tipo, diretto, indiretto, tra suo padre **Vito CIANCIMINO** ed esponenti dei Servizi, in passato in generale per quello che eventualmente le risulta...

CIANCIMINO: Allora per quanto riguarda quello che ho appreso direttamente da mio padre, i rapporti coi Servizi mio padre li ha sempre tenuti, mi ha sempre detto che come aveva cercato, che poi aveva cercato di fare per quanto poteva, di limitare a uno o due persone i rapporti con l'organizzazione Cosa Nostra perché non scordiamoci che era quasi una costrizione allora se non pure ora diciamo, di avere rapporti a livello politic... da politico con questo tipo di organizzazione, lui aveva detto sempre che il suo pregio, se poteva chiamarsi pregio, era quello di avere rapporti unici, nel senso con **PROVENZANO** e con qualche altro, non altro, lo

stesso aveva cercato sempre di avere anche nel campo dei Servizi. Nel campo dei Servizi io ho fatto proprio la domanda a mio padre: ma mi dici.. Dice: i Servizi hanno avuto un ruolo sempre chiave, specialmente dopo il sequestro **MORO**. Dice, la prima volta che si è parlato di Servizi, realmente, all'interno di Cosa Nostra ed è venuto proprio il nome che c'erano personaggi dello Stato in contatto con uomini di Cosa Nostra avvenne nel sequestro di **Aldo MORO**. Nel sequestro di **Aldo MORO** perché, una volta sempre in occasione di appunti che prendevo per la stesura di questo mio ipotetico libro, mio padre mi disse che era stato pregato per ben due volte, di non dar seguito a delle richieste pervenute per fare pressione su **Bernardo PROVENZANO** perché si attivassero per potere interferire, per quantomeno aiutare lo Stato nella ricerca del rifugio di **Aldo MORO**.

P.M.1: Che lui ha avuto incarico...

CIANCIMINO: Incarico... c'ero pure, io difatti...

P.M.1: No, aspetti...

CIANCIMINO: Prego dottore **INGROIA**...

P.M.1: Aveva avuto incarico di intervenire su **Bernardo PROVENZANO** perché **PROVENZANO** intervenisse...?

CIANCIMINO: Nel senso che se arrivava...

P.M.1: No, completi, finisca la frase...

CIANCIMINO: Sì, sì.

P.M.1: ...praticamente che doveva fare **PROVENZANO**?

CIANCIMINO: Mio padre...

P.M.1: Intervenire per lib...

CIANCIMINO: Per non liberare **MORO**!

P.M.1: Intervenire per non liberarlo.

CIANCIMINO: Esatto, perché mio padre diceva che tali richieste potevano pervenire al suo paesano **RIINA** da altri gruppi o esponenti politici, se ciò fosse avvenuto, mio padre doveva convincere il **PROVENZANO** a non immischiarsi in questo affare, nel senso gli avrebbe detto al **PROVENZANO**: se tu sai che il tuo amico **RIINA** o chi viene da lui, settori **LIMA**, questi di qua, fanno pressione affinché voi possiate, tramite banda

della Magliana, tramite amicizie che avete... tramite... allora c'era uno a Roma che era... che mio padre incontrò due volte, però cioè.. come si chiamava questo.. mafioso grosso, che avete arrestato...

P.M.1: CALO' si chiama?

CIANCIMINO: Ah, CALO', CALO', CALO', che aveva la gioielleria, là, aveva amicizie in Via Veneto, una gioielleria...

P.M.1: Continui, sì.

CIANCIMINO: Eh (inc.)

P.M.1: No, no, no...

P.M.: Aspetti, però non apriamo incidentali troppo...

P.M.1: No, la cosa è: qualcuno chiese per ben due volte...

CIANCIMINO: Ben due volte, di questo...

P.M.1: ...a suo padre di...

CIANCIMINO: ...c'era uno scritto, c'era uno scritto...

P.M.1: ...aspetti un attimo...

CIANCIMINO: ...una lettera pure (inc.)

P.M.: Che non si è capito bene.

P.M.1: Se lei mi interrompe, non viene fuori, stavo chiedendo conferma se abbiamo capito bene. A suo padre venne chiesto per ben due volte di chiedere a **PROVENZANO...**

CIANCIMINO: Esponenti politici, eh!

P.M.1: E ora vediamo chi, prima andiamo al contenuto della richiesta, poi vediamo da chi, il soggetto, in seguito alla richiesta. Quindi ripetiamo di nuovo, senza interromperci, non si capisce niente se no nella registrazione, che per ben due volte sarebbe stato chiesto a suo padre di intervenire su **PROVENZANO** a impedire o ad evitare che vi fossero interventi di Cosa Nostra per liberare **Aldo MORO**, giusto?

CIANCIMINO: Perfetto.

P.M.1: Oh, allora andiamo per ordine, innanzitutto collochiamo storicamente quando le disse suo padre questa cosa?

CIANCIMINO: Siamo nel... sempre nell'anno... quando ho cominciato a scrivere con mio padre, per cui parliamo dopo l'ultima scarcerazione che lui si è deciso un po' a ...

P.M.1: E quindi?

CIANCIMINO: Sempre dal '99... dal 2000, 2001, così.

OMISSIS

P.M.1: Lei ha fatto riferimento prima all'On. **LIMA**?

CIANCIMINO: Sì.

P.M.1: E cioè?

CIANCIMINO: Perché lui aveva sempre, ha sempre detto, che è una realtà dei fatti, che un canale privilegiato con **RIINA** veniva gestito direttamente dall'On. **LIMA**, cioè l'interlocutore politico più vicino o che ascoltava il **RIINA** era l'On. **LIMA**. Mio padre è una persona che era molto più legata... cioè mio padre era veramente legato al **PROVENZANO**, non condivideva molto né la politica dei **SALVO**, né la politica di **LIMA**, sempre scontri di continuo, tant'è che lo portarono all'isolamento politico, giustissimo, non giusto questo non so (inc.)

P.M.1: vabbè...

CIANCIMINO: Dico, ma questo tipo di interventi mio padre comunque li ebbe... questi tipi di sollecitazioni vennero anche in altre volte, anche dei Servizi!

P.M.1: Ora ci arriviamo, però per chiudere (inc.) questo capitolo **MORO..**

CIANCIMINO: Prego.

P.M.1: Ma lui cosa fece dopo queste due sollecitazioni, fece qualcosa, ne parlò con **PROVENZANO**, con altri?

CIANCIMINO: Penso che ne parlò con il **PROVENZANO**.

P.M.1: Non glielo ha raccontato poi suo padre?

CIANCIMINO: No.

P.M.1: Va bene. Stava dicendo...?

P.M.: Un attimo solo prima di passare avanti...

CIANCIMINO: Prego dottore.

P.M.: ...dicevo, lei nel riferire questo... la sua conoscenza avuta da suo padre, ha detto che appunto questi contatti con suo padre erano per dissuadere **PROVENZANO**..

CIANCIMINO: Sì.

P.M.: ..per quello che le disse suo padre, per quello che eventualmente le mostrò suo padre...

CIANCIMINO: Mi scusi però, non per dissuadere **PROVENZANO**, per informare **PROVENZANO** che qualora fossero arrivate richieste di questo tipo lui doveva fare un'operazione di...

P.M.1: Dissuasione.

P.M.: Benissimo, effettivamente lei aveva detto così, giusto, però quello che ci interessa capire, è questo, lei dice per informare **PROVENZANO**..

CIANCIMINO: Perfetto.

P.M.: Questo nome, diciamo **PROVENZANO**, è un nome che le fece suo padre, cioè... mi hanno detto di informare **PROVENZANO** o è un nome che lei fa perché sa e sapeva che suo padre aveva i rapporti solo prevalentemente con **PROVENZANO**?

CIANCIMINO: No, la deduzione la potevo fare negli anni precedenti se mi avessero detto che mio padre doveva fare... ma in quegli anni con mio padre, nel 2000, 2001, si parlava molto apertamente, cioè non si parlava più del **LO VERDE** o della... era un rapporto molto... dopo l'episodio **DI SOTTA** che io gli avevo detto: beh, cerchiamo di, solo solo anche per un suo nipote che vorrò chiamare **Vito**, poi è arrivato ma mio padre era morto, dico lasciamogli un appunto che tu dici facevi parte del sistema, descriviamolo questo sistema!

P.M.: E quindi suo padre le dice...

CIANCIMINO: Fu molto esplicito, in quell'occasione fu esplicito, non si parlava tramite soprannomi, gli ultimi due anni nel racconto mi disse... io dovevo avere il compito ovviamente di parlare col mio interlocutore, il **PROVENZANO**, di vedere che se fossero arrivate questo tipo di richieste o di richiesta di intervento in merito a questo, lui doveva (inc.) mio padre (inc.) è proprio questo, (inc.) Non volevo...

P.M.1: Andiamo avanti.

P.M.: Stava dicendo...

P.M.1: Altri...

P.M.: ...di altri rapporti con i Servizi.

CIANCIMINO: Sì, ad esempio uno dove ci fu un grande movimento, mi ha detto mio padre, dei Servizi Seg... dei Servizi, con mio padre, fu nel 1980, non mi posso scordare, 19 giugno 1980, tanto per cambiare ero punito, ne avevo fatta una della mie ed ero costretto ad accompagnare mio padre al Circolo Lauria a un torneo di carte, mi avevano fermato tipo con la Vespa in tre, una delle mie (inc.) Mi ricordo che proprio quella sera ci fu la cosa di Ustica, la strage di Ustica, mio padre fu chiamato subito, andò via, anche perché in quell'aereo viaggiava la figlia di un amico di papà di cui ho parlato l'altra volta, **Alessandra PARISI**, la figlia dell'allora... mio padre si incontrò uno o due giorni dopo col Ministro **RUFFINI**... mio padre subito mi ha raccontato, allora mi disse che era successo un casino e che doveva vedere, fece andare a chiamare l'On. **LIMA**, fece andare a chiamare altre situazioni, altri personaggi, e quando ho chiesto a mio padre realmente cosa fosse successo, mio padre mi raccontò che già allora il primo momento si seppe della storia dell'aereo francese che per sbaglio aveva abbattuto il DC...

P.M.1: 9.

CIANCIMINO: ...DC9, e che bisognava attivare un'operazione di copertura nel territorio affinché questa notizia non

venisse per niente... e qualora ci fosse stato bisogno di interventi di qualsiasi tipo loro dovevano tenersi: cioè dovevano poter contare su mio padre.

P.M.1: Loro chi?

CIANCIMINO: I Servizi.

P.M.1: E quindi con chi si era incontrato al Circolo Lauria?

CIANCIMINO: No, mio padre lo accompagnai a casa...

P.M.1: Ah, era andato a giocare...

CIANCIMINO: Era andato a giocare, andammo a Via Danae, poi andammo, l'indomani dall'On. **LIMA**, poi ritornammo a casa, poi ci fu il sabato, la sera... venne **RUFFINI** a casa...

P.M.1: Quindi fu con **RUFFINI** questo...

CIANCIMINO: Sì, che era allora Ministro degli Interni, una cosa di queste.

P.M.1: E suo padre quando gliel'ha raccontate queste cose?

CIANCIMINO: Mio padre me lo raccontò allora, velatamente disse che era successo un casino, poi gliel'ho chiesto io quando

stavamo prendendo gli appunti qual era la verità, dice: la verità è quella che tutti sanno...

P.M.: Quindi sempre negli appunti presi in epoca diciamo più recente.

CIANCIMINO: In epoca, sì, più recente.

P.M.1: No questi appunti sarebbe bene che noi li vedessimo, li leggessimo magari che dico questi sicuramente sono facili da...

CIANCIMINO: Sì, questi erano una (inc.) una bozza del libro, perché vede, anche quando ha fatto mio padre una volta leggendo quello che era nei miei appunti, gli appunti di papà che vi ho dato... anzi ho dato a voi gli originali addirittura...

P.M.1: Quelli dell'interrogatorio (inc.)

CIANCIMINO: Sì, mio padre scriveva a proposito del'On. **ANDREOTTI** tutte quelle... che i **SALVO** gli dissero, io ho chiesto spiegazione a mio padre, ho detto: ma come mai te, ti sei così sbilanciato sull'On. **ANDREOTTI**? Lui mi disse: ah sai, sull'On. **ANDREOTTI** il problema è che la prova certa, io ne parlai col dottore **INGROIA**, dice, del discorso di **Nino SALVO** ha incontrato nella doccia, a parte gli sembrava

molto strano come in quel momento storico si potesse acconsentire in un carcere di massima sicurezza di fare incontrare mio padre con **Nino SALVO** dentro la doccia, essendo tutti e due sottoposti a regime di isolamento, lo... e la frase che gli disse **Nino SALVO** poi lui l'ha raccontata...

P.M.1: A lui gli parve strano di essersi...

CIANCIMINO: Incontrato nella doccia con **Nino SALVO**...

P.M.1: Per la verità parve strano anche a me, infatti mi parve una circostanza non veritiera, cioè io all'epoca ebbi dei dubbi non sul contenuto della confidenza ma nel contesto nella quale l'aveva inserita, comunque...

CIANCIMINO: No, no, no, si erano incontrati veramente.

P.M.1: Sì ma sotto la doccia in carcere o avevano parlato in altri...

CIANCIMINO: No, no, no, si erano incontrati vero nella doccia che mi ricordo che proprio mio padre me lo disse, non mi disse allora di questa cosa che io ho letto nei suoi appunti ultimamente, che lui aveva redatto, ma che aveva... proprio me lo disse in diretta che aveva incontrato **Nino SALVO!**

P.M.1: Vabbè...

CIANCIMINO: Proprio mi ricordo che andai a fare colloquio e mi disse (inc.) ci siamo salutati, abbiamo parlato un attimo, di qua e di là...

P.M.1: C'abbiamo... quindi su questo punto non c'è altro, su questa cosa dei Servizi?

CIANCIMINO: No, le stavo dicendo appunto che vari, vari contatti che mio padre ebbe con Servizi, furono suppergiù diciamo di quelli più espliciti per questi due avvenimenti perché poi invece l'unico contatto che però era sempre presente il personaggio quello era sempre molto presente, ma di quelli che mi ha raccontato mio padre che l'origine, dico: ma come mai si è andato a imparentare che ci sono stati un po' questi fatti.

P.M.1: Lei in più di una circostanza collega questa persona che non viene indicata, nei Servizi...

CIANCIMINO: Sì.

P.M.1: Oh, ma questo nasce da una serie di sue, per carità, legittime deduzioni o c'è in relazione a fatti, mi segua, certamente legati ai Servizi alla sua presenza? Per esempio in relazione ai due fatti di cui, di cui parliamo, nei quali vi furono suoi contatti nei Servizi, quest'uomo

ebbe a che fare, ci fu un incontro con suo padre in quel periodo?

CIANCIMINO: No, in quel periodo sì, quest'uomo è venuto.

P.M.1: In quel periodo quale?

CIANCIMINO: Negli anni '80.

P.M.1: Nel periodo immediatamente successivo alla strage di Ustica?

CIANCIMINO: Sì, in questo momento, ha presente (inc.) l'avevo detto nel primo interrogatorio, le prime comparse quest'uomo le fa negli anni '80.

P.M.: E quindi lei lo vede proprio...

CIANCIMINO: Sì, lo vedevo...

P.M.: ...in quel periodo, successivo alla strage di Ustica?

CIANCIMINO: Successivo alla strage di Ustica sì, anche prima l'avevo visto, anche prima.

P.M.1: Dove l'ha visto?

CIANCIMINO: L'avevo visto anche prima e mio padre mi conferma che era stato... era stato a incontri con... però collegare... non è che so se è questo, cioè io non ho la certezza, che era delle Istit... che era uno che... agganciato con le Istituzioni, che potesse avere un tesserino che gli consentiva... questo mio padre me lo disse che lui una volta... una volta papà me lo disse proprio che lui non poteva subire controlli, non so perché.

P.M.1: Lui questo...

CIANCIMINO: Questo soggetto, sì, dice: se abbiamo bisogno eeh glielo chiedo... tanto a lui non lo possono perquisire, proprio usò la parola perquisire.

P.M.1: Come lo definì, come lo chiamava quando non era presente come, parlando con lei...?

CIANCIMINO: Ah, **Franco** lo chiamava, l'ho detto, **Franco, Franco**, però non... il fatto se dovesse avere un documento mio padre che doveva essere consegnato a Roma, lo dà a, tanto a lui non lo possono perquisire, tant'è che il mio dubbio era se era un deputato, non possono perquisire, la prima cosa che pensava uno era deputato – immunità, ma non era il caso.

P.M.1: E come lo fa a dire che non era il caso? Glielo chiese a suo padre?

CIANCIMINO: No, no, gliel'ho chiesto...

P.M.1: Ah, gliel'ha chiesto?

CIANCIMINO: Gliel'ho chiesto proprio, ho detto: ma è un ministro, un... No, che ministro e ministro!

P.M.1: Va bene, procediamo.

P.M.: A parte queste due occasioni...

CIANCIMINO: Quindi la lettera (inc.)

P.M.: ...che lei ha detto sono state le iniziali due occasioni, ci sono state altre circostanze, altri fatti, altri avvenimenti in cui suo padre le disse, o per i quali suo padre le disse di avere avuto rapporti con i Servizi?

CIANCIMINO: Sì, in merito all'omicidio **MATTARELLA**.

P.M.1: Cioè?

CIANCIMINO: Mi disse che aveva avuto rapporti coi Servizi e aveva avuto anche incontri perché voleva spiegazioni visto l'anomalia, mio padre diceva, dell'esecuzione dell'On. **MATTARELLA**, mio padre a sua volta anzi mi raccontò che aveva parlato con un poliziotto, forse con

PURPI, gli aveva raccontato che secondo lui c'era la mano anche dei Servizi nell'omicidio **MATTARELLA**, che mi disse che ne aveva parlato con un poliziotto, col dottor **PURPI** sicuramente, gli aveva raccontato tutta sta storia che erano già in rappor...

P.M.1: Qual è l'anomalia secondo suo padre...

CIANCIMINO: L'anomalia, che si erano serviti di manovalanza romana legata alle, non so, ai brigatisti rossi, neri, non mi ricordo che colore era...

P.M.1: E come faceva a esserne certo suo padre di chi lo fece?

CIANCIMINO: No, mio padre lo aveva appreso da questo personaggio.

P.M.1: Aveva appreso da questo personaggio...

CIANCIMINO: Da questo personaggio.

P.M.1: ...che c'era stato il coinvolgimento dei...

CIANCIMINO: Sì, è stato uno scambio di favori a livello eeh sull'omicidio dell'On. **MATTARELLA** e mio padre mi disse che di questo ne parlò credo con **PURPI**, con...

P.M.1: Questo suo padre quando glielo racconta?

CIANCIMINO: Sempre...

P.M.1: Sempre nella stesura del libro quindi...

CIANCIMINO: No, ma anche con spezzoni che mi accennava sul fatto per cui mi rimanevano memorizzati per cui negli ultimi periodi di mio padre era uno spunto per chiarimenti perché quando mio padre: ah sai, qua non è così, ah sai, qua non è così, lasciava cadere i discorsi quando io cercavo di approfondire, lasciava cadere, è stato ovviamente...

P.M.1: Ma che si trovano in questi appunti quindi (inc.) queste cose?

CIANCIMINO: Sì, sì, sì, appunti miei scritti normalissimi...

P.M.: Suoi?

CIANCIMINO: Certo.

P.M.1: Era lei che li scrive?

CIANCIMINO: Sì, sono io che li...

P.M.1: Non di pugno di suo padre, sono suoi.

CIANCIMINO: No, però sono prelevati da qualche appunto scritto da mio padre come quelli che vi ho dato perché...

P.M.1: Se ci fossero quelli di suo padre sarebbero più significativi, non per sminuire i suoi...

CIANCIMINO: No, no, no, non voglio...

P.M.1: Ma lui aveva intenzione di pubblicarlo questo libro, poi, questo per cui lei prendeva appunti?

CIANCIMINO: Sì, lui aveva detto che doveva... lui diceva che doveva essere conservato a futura memoria di chi si chiamava **Vito CIANCIMINO**, questo era quello che... dice: se ci sarà uno di voi che chiama il figlio, perché fondamentalmente lui non l'aveva chiesto mai a nessuno di chiamare, perché dice, capisco che è un nome ingombrante, però se c'è uno che lo farà, penso che sia giusto e doveroso che questo patrimonio di appunti, di cose, sia di questa persona, per dare una realtà storica e una visione diversa da quello che è **Vito CIANCIMINO** perché lui sosteneva di essere il figlio di un sistema, dice: io sono fondamentalmente in mezzo a un sistema che mi costringe e mi agevola a operare così, perché fondamentalmente lui non ha mai fatto differenza, dice, infatti quello che lui si dannava sempre, dice che voi puntavate sempre l'attenzione su quella che era la classe politica mentre diceva sempre che c'è una

classe burocratica, una classe della Palermo...
specialmente lui diceva con **PROVENZANO**, la
Palermo per bene che agevolava il **PROVENZANO** e
dove il **PROVENZANO** si muoveva molto bene!

P.M.1: (inc.) raccontando (inc.)

CIANCIMINO: A differenza del **RIINA** che non godeva di questo tipo
don trattamento, mi ha sempre detto mio padre, ora lo
dico perché proprio parlando mi è venuto in testa, che il
PROVENZANO godeva di un trattamento di favore da
parte di tanti conosciuti come Palermo Bene.

P.M.1: (inc.) dichiarazioni?

CIANCIMINO: No, non mi ha parlato di dichiarazioni, no...

P.M.1: (inc.)

CIANCIMINO: ...però mi diceva che si muoveva molto bene all'interno
della Democrazia e all'interno dell'ambiente, a
differenza invece dello **scassapagliaro** come lo
chiamava mio padre, che...

P.M.1: Quindi tornando...

CIANCIMINO: ...ed era un gran vantaggio.

P.M.1: Sì, tornando a **MATTARELLA**...

CIANCIMINO: Sì.

P.M.1: ...l'omicidio **MATTARELLA**, la fonte del coinvolgimento anche di altri ambienti del terrorismo fu sempre il solito personaggio?

CIANCIMINO: Il solito personaggio, sì.

P.M.1: Non quindi fonti interne a Cosa Nostra?

CIANCIMINO: No anche, credo che anche il **PROVENZANO** gli...

P.M.1: Crede...

CIANCIMINO: No, no, no, mio padre mi ha detto che la fonte, ma poi gli era stato confermato che c'era stato uno scambio di favori, allora, la fonte sì, poi mio padre era restio a fare domande dirette su questa situazione, mi diceva sempre che ne faceva il meno possibile, dice: la prima che io avrei voluto fare a **PROVENZANO** era quella di **SCAGLIONE** che era mio fraterno amico, andavamo insieme sempre..

P.M.1: E questo (inc.) volevo fare pure una domanda su questo punto qui, per ora chiudiamo su questo di **MATTARELLA**.

CIANCIMINO: Per cui mio padre poi ebbe la certezza che le sue tesi di un coinvolgimento dei Servizi, mio padre non si giustificava, certamente non poteva trovare giustificazione nell'assenza di manovalanza, non capiva e chiese spiegazione al **PROVENZANO** come mai in occasione di un eccidio così feroce, così eclatante, non si adoperava la prudenza anche di lasciare tutto in un territorio stagno, cioè quello che... non capisco (inc.) ciò è avvenuto, perché rendere partecipi e conoscenti... e a conoscenza un'altra organizzazione che ha dei fini che sono completamente diversi dal vostro!

P.M.1: Però non lo seppe mai il perché!

CIANCIMINO: Il perché... no, no, gli fu detto che era uno scambio di favori.

P.M.: Da chi?

CIANCIMINO: Dal **PROVENZANO**. Gli fu detto proprio così e mio padre mi disse: non ho voluto approfondire perché non... perché i favori di questa gente a volte dice, sono disastrosi e deleteri, perché mio padre mi ricordo che una volta rimase sbalordito quando gli fu detto che l'omicidio **REINA** era stato fatto per fare un favore a lui, mi ricordo mio padre rimase scioccato, perché mio padre dentro di sé aveva tutta un'altra convinzione.

P.M.1: E cioè?

CIANCIMINO: Mio padre era convinto che siccome dopo il casino che aveva avuto **Michele REINA** con un vigile urbano in uno... allo stadio di Palermo che per non fargli vedere la partita si c'era messo davanti con la macchina e lui l'aveva investito, perché doveva andare a vedere la partita, era stato arrestato, non so se lei ricorda questo episodio...

P.M.1: Era stato arrestato chi?

CIANCIMINO: **Michele REINA.**

P.M.1: Per questa cosa?

CIANCIMINO: Sì.

P.M.1: Non mi ricordo.

CIANCIMINO: **Michele REINA** praticamente gli dissero che lui con la macchina allo stadio non poteva entrare, disse: io sono Segretario della DC, (inc.) gli disse così e tirò dritto con la macchina. Era di quei tempi, ricordiamoci ...

P.M.1: Vabbè (inc.)

CIANCIMINO: Mio padre in quell'occasione difese a spada tratta l'Onorevole... cioè l'Onorevole... **Michele REINA**. Questo episodio suscitò assieme a altri nella gestione di un appalto di una gara, suscitavano invece le ire del **RIINA** che definivano il **REINA** inaffidabile e incontrollabile. Addirittura il **RIINA** sosteneva che **Michele REINA** si stava sempre più avvicinando alla corrente di mio padre.

P.M.1: Questo chi lo sosteneva, chi l'avrebbe sostenuto?

CIANCIMINO: **REINA**.

P.M.1: **RIINA!**

CIANCIMINO: **RIINA**, scusi, la assono...

P.M.1: Questo suo padre come lo sapeva? Come lo sapeva questo...

CIANCIMINO: No...

P.M.1: (inc.) di **RIINA** nei termini di **REINA**?

CIANCIMINO: Lo sapeva dal **PROVENZANO**.

P.M.1: Sempre dal **PROVENZANO** e quindi?

CIANCIMINO: E quindi mio padre dentro di sé maturava, ha maturato, però l'idea non è stata mai, che il **RIINA** per impedirgli un controllo su un personaggio di punta perché diceva sempre mio padre che **Michele REINA** era il cavallo di punta della corrente di **LIMA**, che se non si fosse fatto l'omicidio **REINA**, **Mario D'ACQUISTO** non avrebbe avuto tutto lo spazio che aveva perché il cavallo per cui aveva sempre puntato **LIMA** per la prossima candidatura a deputato o a Presidente della Regione era **Michele REINA**, tolto di mezzo **Michele REINA** si poteva puntare sull'enfant prodige di **Mario D'ACQUISTO** che stava bene al **RIINA** come stava bene al **PROVENZANO** tramite amicizie del **LIPARI** perché abitavano accanto in una zona di Punta Raisi, vicino all'**AZ10 D'ACQUISTO** aveva la casa dove ce l'aveva pure l'avvocato **DI MAGGIO** e **LIPARI**, dice, per cui hanno fatto salottino e stanno puntando su **D'ACQUISTO**. Per cui l'idea che **Michele REINA** fosse stato ammazzato perché era contrario alle mie correnti, alle mie cose, mi sembra completamente sballata, dice, secondo me era stata fatta una storia interna perché non lo governavano più, fondamentalmente diceva mio padre che era la verità perché lui andava a consultarsi giornalmente da mio padre perché era rimasto molto...

P.M.1: **REINA?**

CIANCIMINO: **REINA**, sì, lui veniva ogni giorno a casa mia, quasi.

P.M.1: Nell'ultimo periodo anche?

CIANCIMINO: Sì, sì, perché è rimasto molto male dell'atteggiamento che aveva avuto la corrente di **ANDREOTTI** dove lui eeh, sull'episodio dello stadio; e mio padre 2 – 3 delibere grosse con l'aiuto di **REINA** le aveva fatte passare, con la successiva incazzatura dell'On. **LIMA**.

P.M.1: Questo era quello che lei aveva preannunciato che aveva da dire sull'omicidio **REINA**?

CIANCIMINO: Sì.

P.M.1: E questo è quello che lei aveva preannunciato che aveva da dire sull'omicidio **MATTARELLA**.

CIANCIMINO: Sì, bene o male questi erano i fatti, le due tesi.

P.M.: Chi è che...

CIANCIMINO: Prego.

P.M.: ...aveva fatto credere che invece l'omicidio **REINA** fosse stato un favore fatto a suo padre? Perché...

CIANCIMINO: **PROVENZANO** disse che era stato fatto a mio padre, dice: ah, di qua, di là...

P.M.1: **PROVENZANO** disse a chi?

CIANCIMINO: A mio padre, diciamo guarda che dall'altro lato dicono che... dall'altro lato sarebbe... dice che...?

P.M.1: Sarebbe...?

CIANCIMINO: **RIINA** e Company, dice che voleva fare un aggancio con l'On. **NICOLETTI** di una corrente nuova, non so che volevano fare, e ti avrebbero messo in disparte, mentre mio padre sapeva tutta la verità perché già avevano accordi con **Michele REINA** e stavano lavorando...

P.M.1: (inc.) **PROVENZANO** la sapeva la verità?

CIANCIMINO: No, ma mio padre aveva informato il **PROVENZANO** dell'attività politica di giorno in giorno, **PROVENZANO** era un referente di mio padre, non era come tanta gente dice, nelle mani di... non scordiamoci che...

P.M.1: Sì ma l'omicidio, l'omicidio...

CIANCIMINO: ...c'era un rapporto con **PROVENZANO**, mio padre gli dava del lei e lui gli dava del... cioè il **PROVENZANO** dava a mio padre del lei e mio padre dava a lui del tu.

P.M.1: Sì ma non... io penso, dico, l'omicidio di **REINA** non è che **RIINA** lo poteva decidere senza **PROVENZANO**, senza un coinvolgimento di **PROVENZANO**, **PROVENZANO** lo sapeva perché era stato ucciso **REINA** o no?

CIANCIMINO: Sì, credo che lo sapesse.

P.M.1: Non è che poteva chiedere a suo padre il motivo per il quale era stato ucciso il **REINA**!

CIANCIMINO: Sì, quello che... no, mio padre diceva che tutta quella storia che gli aveva raccontato...

P.M.1: Cioè **PROVENZANO** diceva che la versione dentro Cosa Nostra, che era stato ucciso per fare un favore a suo padre...

CIANCIMINO: Sì, a mio padre, sì, per dare spazio a mio padre perché dice che si doveva venire a formare una corrente tra **Michele REINA**, **NICOLETTI**, di aggancio con la sinistra del non so allora (inc.) che poi (inc.) dalla Sinistra, mio padre questo non lo digerì mai devo dire

perché lui devo, proprio mi ricordo quando morì **Michele REINA**, i pianti che si fece proprio, si sentì male, perché ci credeva molto e poi gli piaceva, era affascinato, mio padre di solito non è affascinato da questi personaggi...

P.M.1: Suo padre non ha avuto nessun sentore che sarebbe stato ucciso **REINA**, non venne avvertito...

CIANCIMINO: No, niente completamente (inc.)

P.M.1: Ma **PROVENZANO** lo doveva sapere però che **REINA** sarebbe stato ucciso!

CIANCIMINO: Non lo, non lo avvisò, ovviamente lo sapeva ma a mio padre non lo avvisò, questo tipo di sentore non... ma mio padre non è che era molto al corrente se non erano personaggi a lui diretti, per esempio il sentore di **PARISI** già gliel'avevano detto.

P.M.1: Quindi suo padre non era mai entrato in contrasto con **Michele REINA**?

CIANCIMINO: No, era entrato in contrasto prima ma dice, mi ha raccontato mio padre che da questi contrasti ne nacque un'amicizia perché alla fine era una persona che andava presa così, dice, non potevi... dice: con **Michele REINA** non puoi prendere, non ti puoi incazzare se

piglia l'appuntamento alle 9 e ti arriva a mezzogiorno...
mio padre aveva imparato a convivere con **Michele REINA**.

OMISSIS

P.M.: Al Punto 5 lei ha diciamo preso un appunto sulla rete di protezione che per anni favorì la latitanza di **Bernardo PROVENZANO**, al di là di quello che lei ha detto sui luoghi, già descritto, già indicato, dove suo padre incontrava **PROVENZANO** e anche con riferimento per esempio alla situazione del **LIPARI** e dell'affitto dello studio dell'avvocato **Cinzia LIPARI** presso la vostra... diciamo il condominio di Via Sciuti dove voi abitavate, ci sono altre situazioni, altre soprattutto persone, anche con riferimento a quello che poc'anzi ha detto sulla protezione della così detta Palermo Bene di cui può riferire?

CIANCIMINO: No protezione, di compiacenza, perché mio padre non parlava di protezione, parlava che fundamentalmente non c'era un gran senso di.. anzi c'era quasi una compiacenza di tanti ambienti benestanti che risiedevano di fuori dalla politica, che ne vantavano amicizie, ne... però mio padre non è che mi disse... io di appuntamenti mi ricordo questo al deposito quello del

ferro di... che ci fu l'episodio della macchina e mi ricordo che c'era **CANNELLA**... a proposito di **CANNELLA** mi ricordo dissi a mio padre... perché io scambiavo sempre **CANNELLA** mi sembrava sempre a me qualcuno dei **SALVO**, lo scambiavo sempre con un certo **ABBATE** di Bagheria che aveva con... mio padre mi ricordo (inc.) che c'erano pure i **SALVO** a quell'incontro a Bagheria, una volta mi disse: non è lui, questo è **CANNELLA** ma c'era pure **Nino SALVO**. Mi ricordo pure di un altro incontro avvenuto sempre in quella villetta di fronte Zagarella, in quella villetta di fronte Zagarella, dove è arrivato questo personaggio coi baffoni, con questo **MERCEDES** nero e mio padre poi mi raccontò essere il **SANTAPAOLA**, di Catania, aveva un **MERCEDES** nero e aveva proprio un paio di baffoni, io ero attirato dal **MERCEDES** (inc.) allora dottore, era bellissimo, un **MERCEDES** (inc.) 5000, io infatti (inc.) perché mi è rimasto impresso proprio il mezzo e là si decidevano nel palazzo... mio padre mi raccontò (inc.) la discussione del palazzo dei congressi, quello della Cassa di Risparmio, che c'erano stati attriti come sempre.

P.M.: Ci sono altre situazioni, altri soggetti di cui le parlò suo padre, proprio a proposito di questa rete, a noi ci interessa più quella di protezione ma lei ha parlato di protezione e compiacenza...

CIANCIMINO: Una, una, un'altra situazione potrebbe essere quella che mio padre aveva un buon rapporto con questo che si è ammazzato in carcere, che si chiamava **GAMBINO**, uno che papà mi disse che era una persona seria, infatti quando mi disse: lo vedi questo qua... mi ricordo vagamente, (inc.) che era zoppo questo, aveva un particolare, che non camminava bene e questo con mio padre aveva, diciamo era molto amico (inc.) sempre del **PROVENZANO** come infatti... e questo signore aveva la sua fidanzata che lavorava in uno studio medico, la sua compagna, dalle parti di via... all'inizio di Via Sciuti come si chiama, Via Terrasanta, dove c'è la Concessionaria RIOLO e credo che mio padre insomma lì qualche incontro lo dovrebbe avere avuto, bastate che andate a vedere la compagna di questo **GAMBINO** chi era, per vedere...

P.M.: Cioè l'avrebbe avuto presso lo studio medico?

CIANCIMINO: Sì.

P.M.: Dove lavorala la compagna di...

CIANCIMINO: Sì, non so se col medico compiacente, non lo so e non... non sono in grado di dirlo dottore. Lei sa a cosa mi riferisco? Perché la vedo convinto.

P.M.1: No, ascolto.

CIANCIMINO: Poi se mi vengono... mi vanno...

P.M.1: Ci aggiorniamo.

P.M.: Il Punto 6 faceva riferimento, fa riferimento alla collusione mafia – appalti, nel periodo che va dalla scarcerazione di suo padre dell'85 e al successivo arresto nel '92, lei aveva preannunciato la possibilità di...

CIANCIMINO: Comunque perché non voglio (inc.) che poi sembri... che mi guarda male il dottore, la casa della villa di fronte Zagarella era dell'Architetto **SCARDINA**.

P.M.1: E aveva (inc.)

CIANCIMINO: Siccome lo vedo come mi guarda perché lo sa..

P.M.1: Per carità...

P.M.: Bene..

CIANCIMINO: Dottor **DI MATTEO** mi scusi ma io pure...

P.M.: No, le deve dire le cose, si deve dire...

CIANCIMINO: Sì, devo dirle, però si rende conto pure io le paure che ho ogni volta, cioè io è 2 – 3 giorni... più dico cose, 3 giorni che non esco di casa!

P.M.1: Ma prima le dice, meglio è per lei.

CIANCIMINO: Sì, lo so, però c'ho la mia famiglia...

P.M.1: Per carità...

CIANCIMINO: Immagini dottore, non è facile, con 4 fratelli che dicono e hanno sempre la famosa frase: (inc.) e non ci è capitato niente. Purtroppo io vado a cozzare con queste realtà dottore **INGROIA...**

P.M.1: No...

CIANCIMINO: Dice: tu hai fatto la trattativa e tu stai passando di tutto, noi che abbiamo (inc.) come abbiamo fatto uguale, dice, ancora sei testardo. Questa è la realtà che vivo a casa ma siccome penso che come non ho fatto nel '92 (inc.) nel '92 quando è venuto il dottor **DE DONNO...** dottore, il Capitano **DE DONNO** o il Colonnello **MORI** mi avevano detto ti diamo un premio, ti diamo qualcosa, conoscevo **Giovanni FALCONE** e so come si era comportato con me e lo stimavo, penso che sarebbe stato meglio se poteva vivere altri 50 anni perché aveva una bella visione del fenomeno mafioso, molto più

attuale di tanti altri, però a dire le ho passate le situazioni, questo è il mio contrasto in famiglia, cioè non ho mai fatto scambi, nè... non è che quando sono venuto da voi mi avete

OMISSIS

P.M.1: E allora, diamo atto che il signor **CIANCIMINO**...

CIANCIMINO: Cioè io non ho riserve, le riserve mentali mie sono soltanto da...

P.M.1: (inc.)

CIANCIMINO: ...un discorso...

P.M.1: Non sovrapponiamo. E allora, che viene acquisito un foglio di carta manoscritto su due facciate, inizia con la dicitura: *Aziende sotto pressione 1980-1991* e vari nomi di imprese, di imprenditori, di uomini politici...

P.M.: Intanto è manoscritto da lei?

CIANCIMINO: Sì, sì.

P.M.: Quando è stato scritto?

CIANCIMINO: Questo l'ho fatto in aereo due settimane fa, leggendo gli altri appunti che avevo puntualizzato...

P.M.: E allora, intanto lo acquisiamo ma ne diamo anche lettura. Il manoscritto appunto si apre con:
Aziende sotto pressione 1980 – 1991:
IMPREGILO, già IMPRESIT;
Acquedotto IATO;
Sopraelevata, mio padre garante;
CALCESTRUZZI BUSCEMI: PANZAVOLTA,
FERRUZZI, GARDINI?
CAMBOGI Pisa.
Nasce contratto tra BUSCEMI e mio padre per la realizzazione...

CIANCIMINO: (inc.) Pisache...

P.M.: Aspetti, no, per ora sto leggendo...
Nasce contratto tra BUSCEMI e mio padre per la gestione della Sopraelevata;
Benny D'AGOSTINO lavori marittimi litoranea verso Bagheria;
Contratto con la GHEZZANI...

CIANCIMINO: **GHEZZANI.**

P.M.: ...di CASSINA; mio padre per ripicca contratto su rinnovo manutenzione. **VASELLI COZZANI** e

SILVESTRI accordo *Leoluca ORLANDO*; la fideiussione fatta da *COZZANI* e *SILVESTRI* era contro garanti...

CIANCIMINO: Controgarantita.

P.M.: ...controgarant...

CIANCIMINO: Va bene, c'era la turbolenza.

P.M.: ...da *VASELLI* (*ORLANDO* sapeva?)
Settore Ambientale: mio padre fuori, gestita direttamente da *LIMA*, con *THERMOMECCANICA DI BENEDETTO*...

CIANCIMINO: (inc.)

P.M.1: *DI BENEDETTO* delegato da *LIMA*.

P.M.: Sì, c'è una freccetta che collega i nomi di *LIMA* a quello di *DI BENEDETTO*. *DITE SIINO (BRUSCA)*... appunto non... avevo omesso *DI BENEDETTO* delegato da *LIMA* in effetti si legge, controllo territorio. Poi ancora: Contratto con *LIMA* a cui mio padre addebitava la sua rovina (*ANDREOTTI*), che non solo lo tagliò fuori da... ma prese poi in giro amico storico. Versamenti successivi dei soldi dati a mio padre furono versati a *LIMA*. Cosa c'è scritto qua?

CIANCIMINO: Lavori.

P.M.: *Lavori fatti. Poi ancora infine c'è scritto: Presa in giro su lavori nuovi, vedi esempio LA LOGGIA 50 milioni... vedi esempio 50 milioni (LA LOGGIA – SCIANGULA).*
Questo è...

P.M.1: (inc.) una sorta di promemoria...

CIANCIMINO: Promemoria, sì...

P.M.1: ...che lei si era redatto...

CIANCIMINO: Per poter parlare con... e invece faccio tutto scritto.

OMISSIS

P.M.1: ...io non voglio... io non voglio... penso, penso, ragionevolmente di sì. Io... nessuno di noi intende forzarla in alcun senso però se lei ha delle cose da dire, più i tempi si accorciano tra l'annuncio delle cose da dire e le cose che dice, e meglio è per tutti, questo è quello...

CIANCIMINO: Questo, questo...

P.M.1: ...questo è il senso della....

CIANCIMINO: ...è una mia tutela, questo l'ho percepito.

P.M.1: va bene, possiamo proseguire. Punto numero 8, vabbè (inc.)

P.M.: Al punto numero 8...

P.M.1: ...questo abbiamo già detto che non dirà nulla, il significato del pizzino (inc.) più recenti...

CIANCIMINO: No, no, riguarda il mio procedimento penale, posso dire soltanto l'ultimo incontro, uno degli ultimi incontri con **PROVENZANO** avvenne proprio per chiarire questa situazione di ammanco di somme di cui si lamentava il **MESSINA DENARO** di cui mio padre non è che lo stimava molto a **MESSINA**, cioè diceva che era una persona molto intelligente da come gliel'hanno raccontato ma non c'è stata mai...

P.M.1: Non lo conosceva?

CIANCIMINO: ...una conoscenza diretta, no, però il **PROVENZANO** glielo esaltava molto come personaggio e la lamentela, senza entrare nel mio processo, nasceva dal fatto che,

perché tanta gente si è chiesta come mai sta roba dopo 10 anni, c'hanno una semplice giustificazione, che la persona che vantava questo ulteriore credito di 150.000.000 era stato scarcerato in quel periodo per cui non è che la mafia era stata o il **MESSINA DENARO** era stato silenzioso per una forma di rispetto nei confronti di mio padre o per un tacito accordo, era stata silenziosa in quanto la persona che, secondo quello che è la ricostruzione poi è molto veritiera di quello che è il fatto scritto nel famoso pizzino, si è andato a lamentare negli anni in cui mio papà è morto, di... pretendeva queste somme, mio papà non glieli voleva dare, da lì è nato poi una discussione che è stata chiarita a Roma, credo che il **PROVENZANO** scrive, la vedo io col mio... risponde a questo pizzino.

P.M.: L'ultimo punto del suo appunto da cui siamo partiti era riferito agli omicidi **REINA** e **MATTARELLA**... sono le cose che ci ha riferito stamattina?

CIANCIMINO: Sì, sì, sono quelle, per cui il mio papà voleva parlare con lei ma lei dice che non aveva dato seguito alla dichiarazione quella di, della confidenza fatta da **Nino SALVO**, difatti adesso mi sono... ho percepito che lei fondamentalmente non aveva dato per genuino l'episodio.

P.M.1: Non avevo dato per genuino l'episodio per il fatto che suo padre inseriva la confidenza in un contesto di rapporti non credibile, cioè la confidenza diciamo di questa (inc.) soltanto previa un'ammissione dei rapporti con Cosa Nostra che suo padre non ha mai ammesso.

CIANCIMINO: Ha ragione, no perché quello sarebbe stato interessante che poi mio padre...

P.M.1: Certo, logicamente (inc.)

CIANCIMINO: ...mi raccontava...

P.M.1: ...sembrava un incontro...

CIANCIMINO: ...in seguito a questo di qua mio padre mi raccontava...

P.M.1: ...sembrava un incontro casuale

P.M.: Attenti a non..

P.M.1: Sembrava un incontro casuale tra due codetenuti nel quale **Nino SALVO** metterebbe a parte una persona estranea a Cosa Nostra come continuava a presentarsi suo padre negli interrogatori con noi, perché al di là di questa sua conoscenza dell'ambasciatore però conosciuto così, per vie traverse, non è che mai... e tranne in uno degli ultimi interrogatori in cui fa un

riferimento molto, molto prudente e implicito alla sua conoscenza con **PROVENZANO**, in realtà non ha ammesso mai i suoi rapporti con Cosa Nostra lei ha dato dei giudizi diciamo positivi sul conto del dottore **FALCONE** che non sono in linea con quelli che dava suo padre nel corso degli interrogatori...

CIANCIMINO: No, mio padre no, completamente, mio padre dopo... anzi (inc.) libro ne parlava pure male (inc.)

P.M.1: (inc.) un libro di mafia (inc.) il dottore **FALCONE** che se il dottore **FALCONE** fosse stato vivo lei sa benissimo che l'avrebbe potuta querelare per diffamazione, ma comunque...

P.M.: Allora possiamo sospendere la fonoregistrazione o intende su questi punti o altri punti intanto aggiungere qualcos'altro?

CIANCIMINO: No, su questo di qua, su questo aggancio che aveva fatto mio padre nei suoi confronti, mio padre mi...

P.M.1: Nei suoi confronti di chi?

CIANCIMINO: Nel senso dando, raccontando quell'episodio...

P.M.1: Di **SALVO**?

CIANCIMINO: ...dei **SALVO**; sì, mio padre mi disse che da lì avrebbe potuto spiegare tutto quello che un po' in effetti era stata l'omicidio del...

P.M.1: **DALLA CHIESA?**

CIANCIMINO: **DALLA CHIESA, PECORELLI**, cioè però purtroppo tutte ste cose le sappiamo, diceva mio padre, perché le so, perché mi sono state raccontate ma come al solito quando devi trovare qualcosa di scritto per poter raccontare, dice, la storia che è legata all'omicidio **PECORELLI**, all'omicidio **DALLA CHIESA** e l'allora... perché mio padre faceva risalire il tutto dal fatto che lui era stato citato in prima persona sull'affare **MORO**, per cui sapeva la discussione poi su **PECORELLI** e su **DALLA CHIESA**, il fatto che **DALLA CHIESA** invece usava...

OMISSIS

P.M.: Sono le 11:25 e allora sospendiamo la fonoregistrazione e procederemo adesso ad una verbalizzazione in forma riassuntiva per...

P.M.1: ...in forma riassuntiva alla fine della quale verrà anche indicata la data dell'interrogatorio a cui viene rinviata la prosecuzione.

P.M.: Esattamente.

FINE REGISTRAZIONE